# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Spiegaci con quale autorità fai queste cose

Ogni autorità viene da Dio. Ogni autorità è a servizio per il più grande bene morale, spirituale, materiale, sia per il tempo e sia in vista dell’eternità. È esercizio immorale dell’autorità quello che omette di servire tutto l’uomo nel suo corpo, nel suo spirito, nella sua anima, nel tempo, in vista dell’eternità. Se poi l’autorità esercita il suo potere contro la verità integrale dell’uomo – esercita cioè il suo potere contro la Legge del suo Creatore e Signore – allora ci troviamo dinanzi a un esercizio veramente diabolico e satanico. Esercizio diabolico e satanico dell’autorità ad esempio è ogni dichiarazione di guerra e ogni guerra che si combatte. Ecco perché il Libro della Sapienza rivela che su quanti esercitano il potere vi sarà da parte del Signore una indagine rigorosa:

*Ascoltate dunque, o re, e cercate di comprendere; imparate, o governanti di tutta la terra. Porgete l’orecchio, voi dominatori di popoli, che siete orgogliosi di comandare su molte nazioni. Dal Signore vi fu dato il potere e l’autorità dall’Altissimo; egli esaminerà le vostre opere e scruterà i vostri propositi: pur essendo ministri del suo regno, non avete governato rettamente né avete osservato la legge né vi siete comportati secondo il volere di Dio. Terribile e veloce egli piomberà su di voi, poiché il giudizio è severo contro coloro che stanno in alto. Gli ultimi infatti meritano misericordia, ma i potenti saranno vagliati con rigore. Il Signore dell’universo non guarderà in faccia a nessuno, non avrà riguardi per la grandezza, perché egli ha creato il piccolo e il grande e a tutti provvede in egual modo. Ma sui dominatori incombe un’indagine inflessibile.*

*Pertanto a voi, o sovrani, sono dirette le mie parole, perché impariate la sapienza e non cadiate in errore. Chi custodisce santamente le cose sante sarà riconosciuto santo, e quanti le avranno apprese vi troveranno una difesa. Bramate, pertanto, le mie parole, desideratele e ne sarete istruiti. La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro. Suo principio più autentico è il desiderio di istruzione, l’anelito per l’istruzione è amore, l’amore per lei è osservanza delle sue leggi, il rispetto delle leggi è garanzia di incorruttibilità e l’incorruttibilità rende vicini a Dio. Dunque il desiderio della sapienza innalza al regno. Se dunque, dominatori di popoli, vi compiacete di troni e di scettri, onorate la sapienza, perché possiate regnare sempre. Annuncerò che cos’è la sapienza e com’è nata, non vi terrò nascosti i suoi segreti, ma fin dalle origini ne ricercherò le tracce, metterò in chiaro la conoscenza di lei, non mi allontanerò dalla verità. Non mi farò compagno di chi si consuma d’invidia, perché costui non avrà nulla in comune con la sapienza. Il gran numero di sapienti è salvezza per il mondo, un re prudente è la sicurezza del popolo. Lasciatevi dunque ammaestrare dalle mie parole e ne trarrete profitto (Sap 6,1-25).*

Quando si entra nel corpo di Cristo Gesù ogni potere viene dallo Spirito Santo. Ogni sacramento che si riceve conferisce particolari poteri. Dallo Spirito Santo viene anche ogni carisma, ogni missione, ogni vocazione. Ogni potere conferito dallo Spirito Santo ha un solo principio di azione. Quanto lo Spirito Santo elargisce deve essere posto per il bene più grande di ogni membro del corpo e di tutto il corpo. Deve essere posto per la più grande crescita del corpo di Cristo in santità e anche per l’aggiunta di sempre nuovi membri con la predicazione apostolica e con il ricordo e l’annuncio della Parola ad ogni uomo. Se il corpo di Cristo non cresce è segno che i poteri elargiti dalla Spirito Santo da noi sono stati posti sotto la pietra. Di questa omissione siamo responsabili in eterno. Inoltre sempre dobbiamo ricordarci che ogni potere riceve vita da tutti gli altri poteri. Questo significa che qualsiasi potere uno abbia ricevuto, sempre lo deve esercitare osservando la legge della perfetta comunione e perfetta comunione ha un solo significato: ricevere vita dagli altri poteri, dare vita agli altri poteri. Se queste leggi non vengono osservate vi è un esercizio immorale del potere. Il rischio che diventi esercizio satanico e diabolico è sempre dinanzi a noi.

*Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell’ignoranza. Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l’azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anàtema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l’azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell’unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l’interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l’unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Desiderate invece intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime (Cfr. 1Cor 12,1-31).*

*Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell’amore, avendo a cuore di conservare l’unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all’unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all’uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balìa delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all’errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l’energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità (Ef 4,1-16).*

Quanti sono posti a vigilare sull’uso del potere, essi devono sempre osservare se esso viene esercitato per il bene di tutto l’uomo e di ogni uomo. Devono anche prestare ogni attenzione che mai esso venga esercitato contro il Vangelo o ponendosi sopra il Vangelo, sopra lo Spirito Santo, sopra Cristo Gesù, sopra il Padre celeste. Oggi moltissimo potere viene esercitato contro l’uomo, ponendosi chi esercita il potere sopra il Signore, il Dio vivo e vero, il Creatore dell’uomo; ponendosi anche sopra la stessa natura dell’uomo. Questo esercizio del potere non solo è immorale, è anche satanico e diabolico. Satanico e diabolico è stato l’esercizio del potere sacro che portò alla crocifissione di Gesù Signore. Tutti possiamo incorrere in questo triste peccato.

*Un giorno, mentre istruiva il popolo nel tempio e annunciava il Vangelo, sopraggiunsero i capi dei sacerdoti e gli scribi con gli anziani e si rivolsero a lui dicendo: «**Spiegaci con quale autorità fai queste cose o chi è che ti ha dato questa autorità». E Gesù rispose loro: «Anch’io vi farò una domanda. Ditemi: il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini?». Allora essi ragionavano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, risponderà: “Perché non gli avete creduto?”. Se invece diciamo: “Dagli uomini”, tutto il popolo ci lapiderà, perché è convinto che Giovanni sia un profeta». Risposero quindi di non saperlo. E Gesù disse loro: «Neanch’io vi dico con quale autorità faccio queste cose». (Lc 20,1-8).*

Oggi, capi dei sacerdoti, scribi e anziani del popolo pongono a Gesù una domanda: *“Spiegaci con quale autorità fai queste cose o chi è che ti ha dato questa autorità”.* Questa domanda non solo è stolta e insipiente, è anche illecita. Capi dei sacerdoti, scribi, anziani del popolo devono esercitare il loro potere per conoscere se il bene che Cristo Gesù sta compiendo è secondo la Legge del Signore, la Legge contenuta nella Legge, nei Profeti, nei Salmi, oppure quello di Gesù è un potere contro la Legge, non a servizio del bene, ma del male. Noi sappiamo che Gesù non ha mai fatto il male, invece ha fatto sempre il bene. Ora ogni bene viene da Dio sempre. Essendo la domanda illegittima, Gesù rivolge loro una domanda legittima: “*Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini?”.* In altre parole: Giovanni era vero profeta o era un falso profeta? La domanda verte sulla verità di un uomo, non sull’origine del potere, dal momento che ogni autorità viene da Dio. Costoro però rispondono dicendo di non sapere. Se essi non sanno, a che serve che Cristo dia loro una risposta? Se mancano di discernimento per Giovanni non possono pretendere di avere discernimento per Cristo Gesù. Poiché essi non hanno risposto, neanche Cristo risponde, però con una sostanziale differenza: loro dicono di non sapere. Gesù sa, ma non vuole rispondere. Rispondere sarebbe stato per lui condanna a morte anzitempo. L’esercizio del loro potere era realmente satanico e diabolico.

Madre Onnipotente per Grazia, il Figlio tuo ha messo nelle tue mani il potere di chiudere le porte dell’inferno e di aprire quelle del paradiso, vieni e chiudi le porte ad ogni potere satanico e diabolico che oggi si vuole esercitare per la distruzione del corpo del Figlio tuo. Tu verrai, chiuderai le porte dell’inferno, e nella Chiesa del Figlio tuo ricomincerà a risuonare il vero Vangelo per il bene di tutto l’uomo e per il bene di ogni uomo. Si tornerà a parlare al mondo di Gesù e non più di un Dio senza volto e senza nome.

**27 Settembre 2026**